

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· **Denominazione commerciale** **SODIO PERSOLFATO**

· **Articolo numero:** 2908055

· **Numero CAS:**

7775-27-1

· **Numeri CE:**

231-892-1

· **Numero di registrazione** 01-2119495975-15-XXXX

· **1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

· **Utilizzazione della Sostanza / del Preparato**

Agente ossidante.

Uso industriale.

Nella polimerizzazione dell'acrilonitrile, viene solitamente utilizzato nella produzione di fibre poliacrilonitrili con solfuri alcalini, polimerizzazione in emulsione di monomeri, ossidazione nell'industria tessile, ossidazione di vernici a base di zolfo, metalli, fotografia, industrie cosmetiche e varie produzioni chimiche.

· **Usi sconsigliati** Consultare gli scenari di esposizione

· **1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza**

· **Produttore/fornitore:**

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· **Informazioni fornite da:** Reparto sicurezza prodotti

· **1.4 Numero telefonico di emergenza:**

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.883300

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

· **2.1 Classificazione della sostanza o della miscela**

· **Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**



GHS03 fiamma su cerchio

Ox. Sol. 2 H272 Può aggravare un incendio; comburente.



GHS08 pericolo per la salute

Resp. Sens. 1 H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.



GHS07

(continua a pagina 2)

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 1)

Acute Tox. 4	H302 Nocivo se ingerito.
Skin Irrit. 2	H315 Provoca irritazione cutanea.
Eye Irrit. 2	H319 Provoca grave irritazione oculare.
Skin Sens. 1	H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
STOT SE 3	H335 Può irritare le vie respiratorie.

2.2 Elementi dell'etichetta
Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.

Pittogrammi di pericolo


GHS03 GHS07 GHS08

Avvertenza Pericolo
Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

sodio persolfato

Indicazioni di pericolo

H272 Può aggravare un incendio; comburente.

H302 Nocivo se ingerito.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

H335 Può irritare le vie respiratorie.

Consigli di prudenza

P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.

P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.

P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.

P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare CO2, polvere per estintore o acqua nebulizzata per estinguere.

P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.

P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

2.3 Altri pericoli
Contatto con la pelle

Questa sostanza può causare irritazione della pelle in contatto con alcune persone. La sostanza può esacerbare la condizione di dermatite preesistente sulla pelle. Tagli aperti, pelle usurata o irritata non dovrebbero essere esposti a questo materiale. Ingresso nel flusso sanguigno mediante tagli, abrasioni o lesioni; può causare danni sistemici con effetti dannosi. Prima di utilizzare il materiale, esaminare la pelle e assicurarsi che eventuali lesioni esterne siano adeguatamente protette.

Contatto con gli occhi

Questa sostanza può causare irritazione e danni agli occhi in alcune persone.

Ingestione

L'ingestione orale accidentale del materiale può essere dannosa; esperimenti su animali dimostrano che l'ingestione orale di meno di 150 grammi può essere fatale o causare gravi danni alla salute della persona.

Inalazione

La sostanza può causare irritazione alle vie respiratorie in alcune persone. La reazione del corpo a una tale irritazione può portare a maggiori danni ai polmoni. Le persone con funzionalità respiratoria compromessa, malattie del tratto respiratorio ed enfisema e bronchite cronica possono sviluppare ulteriori disabilità nel caso di

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 2)

*inalazione di particelle a concentrazioni estreme.***· Risultati della valutazione PBT e vPvB****· PBT:** Non applicabile.**· vPvB:** Non applicabile.**SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti****· 3.1 Sostanze****· Numero CAS**

7775-27-1 sodio persolfato

· Numero/i di identificazione**· Numeri CE:** 231-892-1**SEZIONE 4: Misure di primo soccorso****· 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso****· Indicazioni generali:***In caso di malessere persistente consultare un medico.**Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.**Togliere immediatamente gli abiti contaminati dal prodotto.**Non somministrare niente alle persone prive di conoscenza.***· Inalazione:***Quando non c'è pericolo di accedere all'area interessata, rimuovere il paziente dall'esposizione portarlo all'aria fresca, tenerlo al caldo ed al riposo e OTTENERE IMMEDIATAMENTE LE CURE DI UN MEDICO.**In caso di cedimento o arresto della respirazione, praticare la respirazione artificiale.***· Contatto con la pelle:***Togliere immediatamente gli abiti contaminati; lavare abbondantemente con acqua.**Fare immediatamente una doccia**Chiamare immediatamente il medico.**Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.***· Contatto con gli occhi***Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palbebre aperte per almeno 15 minuti.**Eliminare eventuali lenti a contatto se è agevole farlo.**Proteggere l'occhio non colpito.**Consultare immediatamente il medico.***· Ingestione:***Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveneni**Non provocare il vomito, chiamare subito il medico.**Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.***· 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** Non sono disponibili altre informazioni.**· 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali***Trattare sintomaticamente.**L'infiammazione cardiaca tossica è il risultato dell'ingestione orale di sostanze ossidanti come i perossidi.***SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio****· 5.1 Mezzi di estinzione***Il prodotto di per sé non brucia e non esplosione.**Procedure antincendio utente adatti per l'area circostante.**Se sicuro di farlo, rimuovere i contenitori dalla traiettoria dell'incendio.***· Mezzi di estinzione idonei:***Acqua nebulizzata**Usa molta acqua.**Coprire l'area dell'incendio con acqua da un luogo sicuro.*

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 3)

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza:

Polvere.
Anidride carbonica
Schiuma.

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione
Ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Quando il prodotto viene frantumato, vengono rilasciati gas caustici e acetici sotto forma di gas, biossido di zolfo, triossido di zolfo e ozono.

Non brucia ma aumenta l'intensità del fuoco.

L'espansione o il degrado dovuto al riscaldamento provoca gravi lacerazioni dei contenitori risultanti.

I contenitori potenzialmente interessati sono pericolosi.

Il contatto con materiali combustibili come legno, carta, olio o metallo finemente tritato può causare autoaccensione o grave degrado.

Emette fumi irritanti, tossici o abrasivi.

Mezzi protettivi specifici:

Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una sufficiente ventilazione.

In caso di vapori/polvere/aerosol adottare protezioni respiratorie.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Eliminare tutte le sorgenti d'ignizione.

Evitare la formazione di polvere

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Indossare protezione respiratoria.

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere con mezzi meccanici.

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante.

NON utilizzare assorbenti organici come trucioli di legno, carta o tessuto.

NON mischiare il materiale raccolto per il recupero con nuovo materiale.

Non consentire la contaminazione di materiali organici per evitare successive esplosioni e incendi.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi.

Manipolare rispettando una buona igiene industriale e le misure di sicurezza adeguate.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Evitare la formazione di polvere.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Non riversare i residui nei contenitori destinati alla conservazione, pericolo di decomposizione.

Il prodotto è igroscopico, proteggere dall'umidità.

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone.

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavare le mani dopo l'uso.

Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione:

Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

Tenere lontano da fonti di calore.

Non fumare.

Mantenere lontano da sostanze combustibili.

Evitare la formazione di polvere.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale.

Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco.

Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi.

Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati.

Evitare il surriscaldamento.

Evitare urti violenti.

Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Non rimettere il prodotto inutilizzato nel contenitore.

Stoccaggio:**Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Impianti elettrici/ materiali da lavoro devono essere conformi agli standards tecnologici di sicurezza.

I contenitori aperti devono essere richiusi con cura e tenuti verticalmente per evitare fuoriscite.

Conservare in luogo fresco e asciutto in fusti perfettamente chiusi ad una temperatura <30°C.

Materiali per l'imballaggio: barattoli in vetro o plastica, fusti con sacchetto interno in polietilene.

Indicazioni sullo stoccaggio misto:

Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Evitare il contatto con polveri, ruggine e ceneri (pericolo di corrosione).

Proteggere dall'umidità.

Incompatibile con acidi, alcali, alogeni, sostanze riducenti, legno facilmente combustibile, tessuti e materiali organici, ferro, rame e loro leghe.

La ruggine e le polveri metalliche possono causare la degradazione catalitica.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

Mantenere i locali freschi e adeguatamente areati. Proteggere dal gelo.

Usare materiali e rivestimenti idonei.

NON APPOGGIARE I CONTENITORI SU BANCALI IN LEGNO.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 5)

 · **7.3 Usi finali particolari** Non sono disponibili altre informazioni.

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

 · **Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro**
CAS: 7775-27-1 sodio persolfato

 TWA Valore a lungo termine: 0,1 mg/m³
DNEL

- Effetti sui consumatori

Sistemici acuti

Orale 30 mg/kg bw/d

 Inalazione 295 mg/m³

Dermica 200 mg/kg bw/d

Locali acuti

 Inalazione 295 mg/m³

 Dermica 1,124 mg/cm²

Locali cronici

 Inalazione 1,03 mg/m³

 Dermica 0,051 mg/cm²

Sistemici cronici

Orale 9,1 mg/kg bw/d

 Inalazione 1,03 mg/m³

Dermica 9,1 mg/kg bw/d

- Effetti sui lavoratori

Locali acuti

 Inalazione 590 mg/m³

 Dermica 2,248 mg/cm²

Sistemici acuti

 Inalazione 590 mg/m³

Dermica 400 mg/kg bw/d

Locali cronici

 Inalazione 2,06 mg/m³

 Dermica 0,102 mg/cm²

Sistemici cronici

 Inalazione 2,06 mg/m³

Dermica 18,2 mg/kg bw/d

PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce 0,076 mg/l

Valore di riferimento in acqua marina 0,011 mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce 0,0597 mg/kg/d

Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina 0,00861 mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente 0,763 mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP 3,6 mg/l

Valore di riferimento per il compartimento terrestre 0,13 mg/kg/d

 · **Ulteriori indicazioni:** Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione

 · **Controlli tecnici idonei** Nessun dato ulteriore, vedere punto 7.

 · **Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

 · **Norme generali protettive e di igiene del lavoro:**

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Non mangiare ne bere.

Non fumare.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 6)

· Protezione respiratoria

Se i controlli tecnici e la ventilazione non sono sufficienti per evitare l'accumulo di aerosol, vapori o polveri, adatto NIOSH approvato respiratori a ventilazione assistita o un respiratore (SCBA) appropriato per l'esposizione potenziale dovrebbe essere usato.

· Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

· Materiale dei guanti

Utilizzare guanti protettivi chimici, ad es. PVC.

NOTA: il materiale crea sensibilità cutanea in alcune persone.

Prestare attenzione quando si rimuovono i guanti o altri dispositivi di protezione per evitare il contatto con la pelle.

NON UTILIZZARE guanti foderati in cotone o cotone.

NON usare guanti di pelle.

· Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

· Protezione degli occhi/del volto

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

Qualora vi fosse il rischio di essere esposti a schizzi o spruzzi in relazione alle lavorazioni svolte, occorre prevedere un'adeguata protezione delle mucose (bocca, naso, occhi) al fine di evitare assorbimenti accidentali.

Le lenti a contatto sono un rischio particolare, le lenti morbide assorbono i materiali irritanti e in tutte le lenti questi materiali sono immagazzinati e causano l'accumulo.

Le unità di lavaggio oculare dovrebbero essere posizionate.

· Tuta protettiva:

Indossare indumenti da lavoro conformi alle normative

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

· Controlli dell'esposizione ambientale

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche
· 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali
· Indicazioni generali
· Stato fisico

Solido

· Colore:

Bianco.

· Odore:

Inodore.

· Punto di fusione/punto di congelamento:

Non applicabile

· Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione

Non applicabile

· Infiammabilità

Può provocare l'accensione di materie combustibili.

· Limite di esplosività inferiore e superiore
· inferiore:

Non definito.

· superiore:

Non definito.

· Punto di infiammabilità:

Non applicabile

· Temperatura di decomposizione:

180 °C

· ph (20 g/l) a 25 °C

4,0-6,0

· Viscosità:
· dinamica:

Non applicabile.

· Solubilità
· Acqua a 25 °C:

730 g/l

· Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)

Non definito.

· Tensione di vapore:

Non applicabile.

(continua a pagina 8)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 7)

<ul style="list-style-type: none"> · Densità e/o densità relativa · Densità a 20 °C: · Densità relativa · Caratteristiche delle particelle 	<ul style="list-style-type: none"> 1,98 g/cm³ Non definito. Vedere punto 3.
<ul style="list-style-type: none"> · 9.2 Altre informazioni · Aspetto: · Forma: · Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza · Proprietà esplosive: · Contenuto solido: · Peso molecolare 	<ul style="list-style-type: none"> Solido. Prodotto non esplosivo. 100,0 % 238,09 g/mol
<ul style="list-style-type: none"> · Informazioni relative alle classi di pericoli fisici · Esplosivi · Gas infiammabili · Aerosol · Gas comburenti · Gas sotto pressione · Liquidi infiammabili · Solidi infiammabili · Sostanze e miscele autoreattive · Liquidi piroforici · Solidi piroforici · Sostanze e miscele autoriscaldanti · Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua · Liquidi comburenti · Solidi comburenti · Perossidi organici · Sostanze o miscele corrosive per i metalli · Esplosivi desensibilizzati 	<ul style="list-style-type: none"> non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile non applicabile <p>Può aggravare un incendio; comburente.</p>

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1 Reattività

A contatto con forti agenti ossidanti, riducenti, acidi o basi forti, sono possibili reazioni esotermiche.

Si decompone a temperature superiori a 145°C/293°F.

Con l'acqua si riduce a bisolfato con sviluppo di ossigeno.

Il prodotto può reagire violentemente se in contatto con materiali combustibili

10.2 Stabilità chimica

Temperature troppo elevate possono provocare una decomposizione termica.

Il prodotto è igroscopico. Ha effetti ossidanti dovuti alla produzione di ossigeno.

Decomposizione termica/ condizioni da evitare:

Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.

Mantenere lontano da fonti di calore e scintille.

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Reagisce violentemente con: sostanze combustibili, sostanze riducenti. Possibilità di incendio. Possibilità di esplosione.

In acqua il prodotto può reagire violentemente con formazione di perossido di idrogeno e ossigeno che possono dar luogo a un incendio. In contatto con alcoli si ha la formazione di ossigeno e ossidi di zolfo

10.4 Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento.

Evitare il contatto con acqua/umidità.

Conservare tra 2-25 ° C senza esposizione alla luce solare.

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 8)

10.5 Materiali incompatibili:

Agenti ossidanti o riducenti.

Acidi o basi forti.

Sali di metalli pesanti, composti di ammonio, cianuri

Incompatibile con acidi, alcali, alogeni, sostanze riducenti, legno facilmente combustibile, tessuti e materiali organici, ferro, rame e loro leghe.

Può dare forti reazioni con acidi, alcali, alogeni, sostanze riducenti, legno facilmente combustibile, tessuti e materiali organici, ferro, rame e loro leghe.

Sebbene non sia infiammabile, aiuta i materiali infiammabili a riaccendere a causa dell'ossigeno libero.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

Può sviluppare: ossidi di zolfo,ossigeno.

Quando il prodotto viene triturato, vengono rilasciati gas caustici e acetici sotto forma di gas, anidride solforosa, triossido di zolfo e ozono.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008
Tossicità acuta

Nocivo se ingerito.

Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:

LD50 (Orale) 742 mg/kg Rat (OECD 401)

LD50 (Cutanea) > 2000 mg/kg Rabbit

LC50 (Inalazione) 5,1 mg/l/4h Rat (OECD 403)

Corrosione cutanea/irritazione cutanea

Provoca irritazione cutanea.

Gravi danni oculari/irritazione oculare

Provoca grave irritazione oculare.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Può provocare una reazione allergica cutanea.

Mutagenicità sulle cellule germinali

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità per la riproduzione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Può irritare le vie respiratorie.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Ulteriori dati tossicologici:

La presenza di una grande quantità di sodio nell'organismo a seguito di un'elevata spvraesposizione per via investiva o inalatoria può determinare un caratteristico fenomeno di disidratazione.

Sensibilizzazione

Può causare sensibilizzazione per inalazione.

Può causare sensibilizzazione per contatto con la pelle.

11.2 Informazioni su altri pericoli
Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

La sostanza non è contenuta

-IT

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 9)

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

 Tossicità acuta per pesci (*Lepomis macrochirus*) (LC50 96 ore): 771 mg / l

 Tossicità acuta da *Daphnia* (EC50 48 ore): 133 mg / l (Pulce d'acqua)

Tossicità acuta alghe (IC50 72 ore): nessun dato disponibile

 · **12.2 Persistenza e degradabilità**

Degradazione Abiotica:

Idrolisi DT50 (pH = 7): 130 h (50 °C) - 80,4 giorni (12 °C)

 · **12.3 Potenziale di bioaccumulo** Non sono disponibili altre informazioni.

 · **12.4 Mobilità nel suolo** Non sono disponibili altre informazioni.

 · **12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB**

 · **PBT:** Non applicabile.

 · **vPvB:** Non applicabile.

 · **12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

 · **12.7 Altri effetti avversi**

 · **Ulteriori indicazioni in materia ambientale:**

 · **Ulteriori indicazioni:**

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

Pericolosità per le acque classe 1 (D): poco pericoloso.

Non immettere nelle acque freatiche o nelle fognature non diluito o in grandi quantità.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento

 · **13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti**

 · **Consigli:**

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

 · **Imballaggi non puliti:**

 · **Consigli:** Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

 · **14.1 Numero ONU o numero ID**

 · **ADR, IMDG, IATA** UN1505

 · **14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto**

 · **ADR** 1505 PERSOLFATO DI SODIO

 · **IMDG, IATA** SODIUM PERSULPHATE

 · **14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto**

 · **ADR, IMDG, IATA**

 · **Classe** 5.1 Materie comburenti

 · **Etichetta** 5.1

 · **14.4 Gruppo d'imballaggio**

 · **ADR, IMDG, IATA** III

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 10)

- **14.5 Pericoli per l'ambiente**
- **Marine pollutant:** No
- **14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori** *Attenzione: Materie comburenti*
- **N° identificazione pericolo (Numero Kemler):** 50
- **Numero EMS:** F-A,S-Q
- **Stowage Category** A
- **Segregation Code** SG39 Stow "separated from" SGG2-ammonium compounds other than AMMONIUM PERSULPHATE (UN 1444).
SG49 Stow "separated from" SGG6-cyanides
- **14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO** Non applicabile.
- **Trasporto/ulteriori indicazioni:**
- **ADR**
- **Quantità limitate (LQ)** 5 kg
- **Quantità esenti (EQ)** Codice: E1
Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 g
Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 g
- **Categoria di trasporto** 3
- **Codice di restrizione in galleria** E
- **IMDG**
- **Limited quantities (LQ)** 5 kg
- **Excepted quantities (EQ)** Code: E1
Maximum net quantity per inner packaging: 30 g
Maximum net quantity per outer packaging: 1000 g
- **UN "Model Regulation":** UN 1505 PERSOLFATO DI SODIO, 5.1, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008**
La sostanza è classificata ed etichettata conformemente al regolamento CLP.
- **Pittogrammi di pericolo**



GHS03 GHS07 GHS08

- **Avvertenza Pericolo**
- **Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:**
sodio persolfato
- **Indicazioni di pericolo**
H272 Può aggravare un incendio; comburente.
H302 Nocivo se ingerito.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H319 Provoca grave irritazione oculare.
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.
H335 Può irritare le vie respiratorie.

(continua a pagina 12)

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 11)

Consigli di prudenza

- P210 Tenere lontano da fonti di calore, superfici riscaldate, scintille, fiamme e altre fonti di innesco. Vietato fumare.
- P220 Tenere lontano da indumenti e altri materiali combustibili.
- P261 Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
- P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
- P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: Lavare abbondantemente con acqua.
- P304+P341 IN CASO DI INALAZIONE: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
- P370+P378 In caso d'incendio: utilizzare CO₂, polvere per estintore o acqua nebulizzata per estinguere.
- P403+P233 Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
- P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Direttiva 2012/18/UE

• **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** La sostanza non è contenuta

• **Categoria Seveso P8** LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI

• **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia inferiore** 50 t

• **Quantità limite (tonnellate) ai fini dell'applicazione dei requisiti di soglia superiore** 200 t

• **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

La sostanza non è contenuta

• **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

• **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

La sostanza non è contenuta

• **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

La sostanza non è contenuta

• **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

La sostanza non è contenuta

• **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

La sostanza non è contenuta

• **Disposizioni nazionali:**

• **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Classif. secondo le liste): poco pericoloso

• **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:** Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

• **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

• **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

• **Data della versione precedente:** 07.08.2020

(continua a pagina 13)

IT

Data di compilazione: 08.02.2023

Vers.: 6 (sostituisce la versione 5)

Revisione: 08.02.2023

Denominazione commerciale SODIO PERSOLFATO

(Segue da pagina 12)

· Numero di versione della versione precedente: 5**· Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

IATA-DGR: Dangerous Goods Regulations by the "International Air Transport Association" (IATA)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ICAO-TI: Technical Instructions by the "International Civil Aviation Organisation" (ICAO)

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

LD50: Lethal dose, 50 percent

PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic

vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative

Ox. Sol. 2: Solidi comburenti – Categoria 2

Acute Tox. 4: Tossicità acuta – Categoria 4

Skin Irrit. 2: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 2

Eye Irrit. 2: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 2

Resp. Sens. 1: Sensibilizzazione delle vie respiratorie – Categoria 1

Skin Sens. 1: Sensibilizzazione della pelle – Categoria 1

STOT SE 3: Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) – Categoria 3

· * Dati modificati rispetto alla versione precedente

-IT-